

**MF**Il quotidiano  
dei mercati finanziari

# Gentleman

Numero 70 - Dicembre 2006

## Passioni & Relax

- > Vela, dalla parte di Swan
- > Auto, le magnifiche 10
- > Sicilia, i signori del gusto
- > Scozia, la caccia dei re

## ELEGANZA MASCHILE

TORNA LO STILE DI CARY GRANT

## IMMOBILIARE AL TOP

11 CASE DA SOGNO NEGLI HAMPTONS



Anton Mollinari  
non Faber-Castell, 65 anni,  
presidente della storica  
azienda di oggetti  
per la scrittura e il disegno:  
fonderia nel 1761, oggi ha  
un fatturato di 354 milioni.

**TENDENZE**

# I CAVALIERI DEL NUOVO LUSO

Dalle matite in legno e grafite di Faber-Castell alla Wooden chair di Cappellini (gruppo Frau). Dalle vacanze in resort naturali ai progetti per la casa di Vitra, Driade e Zanotta: un 2007 all'insegna dell'eco-diffo



## sommario

SERVIZI

**58** io lascio il segno

Parla Anton Wolfgang von Faber-Castell, ottava generazione di una grande famiglia che ha fatto della matita un'impresa

**67** forza della natura

Oggetti di design ecologici e funzionali. Come la matita di cui nascono. La green philosophy conquista i cuori

**70** gli assi di quadri

Da Bernard Arnault a Miuccia Prada. Sono i magnati del lusso che investono in arte con collezioni degne dei grandi musei

**79** i signori degli anelli

Dal cacciatore della savana all'imprenditore nostalgico. Una galateria di uomini per cui il gioiello è indispensabile

**82** formidabili quei panni

Business tradizionale, diversificazione e maggior offerta. Ecco dove Luca Traboldo Togni vuol portare la sua azienda

**90** le spiagge dell'Eden

Alta scoperta di Virgin Gorda, Tortola e Jost Van Dille. Isole di pace e vive mozzafiato nel mare più bello del mondo

**102** rompete le rughe

Lebboni, profumi e creme anti-età. La cosmesi maschile è sempre più in crescita, come spiega Eric Tarsal di L'Oréal

**108** number swan

Lesario Ferragamo è al timone del cartiere Naake, da cui escono borse-mito, da coccola ma adatte anche alle registe

**115** c'è dell'arte nel golfo

Un uomo Louvre a Dubai e le prime aste di Christie's. L'arte araba è in ascesa e i suoi artisti tutti da scoprire

**118** Gary trend

Ironia, raffinatezza e dalla classe irotta: un'icona dell'eleganza maschile. Ecco sette look in perfetta stile Gary Grant

**133** oltre il tempo

Orologi che vanno al di là dell'indicazione di ore, minuti e secondi: sono i supercomplicati. Genofonso ne ha scelti 14

**139** material men

I materiali hi-tech sono super ricercati per i nuovi prodotti. A Milano c'è una società leader di consulenza di settore

**140** la preda dei re

Partecipare a una battuta di caccia al cervo rosso in Scozia è un'esperienza per pochi: da prenotare con anni di anticipo

**148** thank you for smoking

Li si sceglie il classico smoking e onorata a Milano Degni. I vestiti pavano o giullo limone per gli abiti ultralivi

**165** pensieri calzanti

Stile, sandali e scarpe ben toni. Arzuffoni smalti dalle donne da regalare insieme a un libro di barche e di architettura

**172** l'isola dei golosi

Dalla cucina siciliana è un mix di culture, epoche e aromi. Gli indirizzi per gustare al meglio quest'arte gastronomica

**182** 10 sogni su strada

Coupe, convertibili e SUV con prestazioni da primato. Sono i bellissimi presentati al Salone di Parigi. Da maneggiare con cura

**191** baby vroom

Auto comode per la città, ma che si trovano a loro agio anche su percorsi più lunghi: ecco sei nuove supercomprate

**196** forte come un buell

Sempre svedda e potente, ma questa volta non estrema. Arriva la versione più maneggevole della moto made in Usa

**199** unità su misura

Jerry Glöcklembau ha diretto a Pininfarina di creare un modello solo per lui: partendo da una Ferrari Enzo

**200** un'eco potente

La nuova tendenza in fatto di quattro ruote fa rima con emissione zero. Bmw, ma anche Toyota, Lexus e Tesla

**205** a progetto continuo

Uno studio di consulenza con demand per la progettazione di automobili: ecco come funziona Torino Design

**209** l'incantesimo del logo

Dal crocifisso alla corona d'alfonso. Come sono nati e che cosa c'è dietro i marchi più noti di abbigliamento

**214** trench in Italy

Sono nati a Milano i signorili e i signorili firmati Sealap. Un nome che ha conquistato il jet set internazionale

**220** esperienze esotiche

Cocchiere esclusive in acque incontaminate e rosti di charme. Per un viaggio esclusivo nei luoghi più belli

**229** oggi ti cucino io

Anche se l'idea di affittarsi non esisteva, la seduzione passa per la tavola. Come racconta un manuale ricco di ricette e consigli

**232** very important properties

Gli Hampton sono da oltre un secolo il rifugio della New York che conta. Ma cosa che oggi offre buone investimenti

**242** marlin ti amo

La pesca d'altura è una sfida in mare aperto tra fessato e prede di 400 chili. Ecco le migliori mete per questo sport



# FORMIDABILI QUEI PANNI

C'è il business tradizionale dei tessuti pregiati, poi la diversificazione, con marchi come John Cavendish e Saintandrews, e anche un progetto per allargare l'offerta nell'abbigliamento made in Italy d'eccellenza. Eccodove Luca Trabaldo Togna, presidente della storica tessitura biellese, vuole portare l'azienda di famiglia

DI ANTONIO VELLANI - FOTO DI MARCO PAGANI



**C**È IL CHRYSLER BUILDING, ALLE SUE SPALLE: il vertiginoso monumento dell'art déco newyorkese, con la cupola incrostata di ruote d'auto e coprimozzi e parafanghi, che specialmente di notte, quando s'accende di milioni di watt, è una delle meraviglie di questo mondo. L'ha dipinto fotograficamente, ed è però come un fotogramma mosso, sfuocato, Eric Serafini: uno degli artisti italiani iperrealisti che Luca Trabaldo Togna, presidente della Trabaldo Togna 1840, storica tessitura di Pray, Biella, colleziona e mette in mostra nella villa di famiglia, a due passi dall'azienda, e nell'ufficio dentro l'azienda. Se tu pensi, e lo pensi, che il quadro sia un omaggio all'America, che nelle vetrine di Ralph Lauren e Saks e Neiman Marcus glorifica i tessuti di lana e cashmere e lana-cashmere e lana-mohair e lana-seta della Trabaldo Togna 1840, ti sbagli. È un omaggio all'Italia, altroché. Spiega Luca Trabaldo Togna, che è nato nel 1962, anno cinese della Tigre, «elegante, potente e ritrosa», e sulla sua scrivania ce n'è una di porcellana: «Quel grattacielo ha un'anima. L'anima dell'architetto William van Allen, che l'ha costruito nel 1930. Solo le opere e i prodotti con dentro l'anima, ossia il rigore, il metodo e i valori di chi li ha creati reggono al tempo incantano e stregano, significano la bellezza, la qualità e il futuro anche

A destra, Luca Trabaldo Togna, 44 anni, presidente del Lanificio Trabaldo Togna 1840, indossa camicia, sciarpa e abito Saintandrews. Le prime due sono realizzate in esclusiva per la sartoria da laboratori esteri. Per le calzature, in particolare, Trabaldo Togna si rivolge a Riccardo Freccia Bestetti. Alle spalle di Luca Trabaldo Togna è appoggiata una tela di Giovanni Sella. In alto, l'edificio di Pray (Biella) che ospita l'azienda e alcune fasi di lavorazione: l'archivio della tessitura, il magazzino dei tessuti, un passaggio di orbitone.



PRINCIPE DI GALLES, Cavendish (Religley, West Yorkshire)



RIGATO E GESSATO, Estrato Trabaldo Tegna (Biella)



SPORTIVO, Cavendish



TINTA CHIARA, Estrato Trabaldo Tegna



SPORTIVO SPAGATO, Cavendish



**DUE MARCHI, UNA QUALITÀ**

**I CASHMERE E LE LANE SUPERFIN**

Sono necessari 120 km di filo per un abito. È il caso dei tessuti principe di Galles super 150 di Cavendish, realizzati con lana fin come il cashmere. Sono firmati Cavendish anche i tessuti in cashmere adatti alla realizzazione di giacche sportive (quadrretti e spigati con grandi finestrate, chiamati dagli inglesi window pain), vengono fatti in doppio ritorto secondo la vecchia tradizione britannica. I rigati, i gessati e le tinte unite proposte dal Lanificio Trabaldo Tegna sono, invece, prodotti con il marchio Estrato. Si tratta di super 130 con una percentuale di elasticità pari al 10%. Questa non è ottenuta inserendo elastomeri nel tessuto, ma acquistando le lane australiane e della Nuova Zelanda, le migliori per elasticità naturale. Inoltre, tutti i reparti del Lanificio Trabaldo Tegna, dalla filatura al finissaggio, sono stati tecnologicizzati per esaltare l'elasticità dei tessuti realizzati. Sia i prodotti Cavendish che gli Estrato sono trasformati in abiti e giacche dalla Sartoria Santandrea.

decenti dopo la fabbricazione. Come il Chrysler. Ma soprattutto, ecco, come le espressioni più alte del genuino made in Italy. Dell'autentico artigianato italiano. Che fu il primo, e resta il migliore del mondo.

Esemplica. La Lamborghini Countach che nel 1981, in vista a una delle tonate australiane di famiglia con jreggi, migliaia di capi, vide esposta all'adorazione di Syzygy in un testiro: «Oggi ispira la stessa estasi. O l'arredamento d'interni di BAB, De Padova, Flos. O il vino Barbera del Monferrato; quello del contadino, che lo fa come lo facevano i suoi avi. O il formaggio Castellano del cascioli contadini del Casertano. O gli orologi Panerai, il Luminor e il Radiomir: anche se adesso li fanno altrove, custodiscono sempre l'anima di Giovanni Panerai, mastro orologiaio fiorentino ottocentesco del Ponte alle Grazie. O la Maserati coupé Cambio Corsa blu Scbring con la quale lui, Luca Trabaldo Tegna, fa 60mila chilometri l'anno. «Celebro il made in Italy anche con il mio nome e il mio lavoro, riverisco le radici storiche dell'artigianato italiano. E allora capisci perché dirimpetto al Chrysler di Scrafini trovi una



Fasi di lavorazione nella Sartoria Sabatini: sverci, stigma, a dritta e a sinistra, il taglio in spicce trapezoidali. Qui a destra, la rifinitura dei revers di una giacca. A destra, ancora una svercia dell'edificio di Pray.



L'Estrato è un tessuto elasticizzato in lana o in cashmere al 100%. Non contiene fibre chimiche o artificiali: l'effetto è il risultato della lavorazione

barbiera d'Italia: «È quella che espose alle feste nazionali la mia famiglia. La sua famiglia, ci siamo. Il trisavolo Quirico, che, nel 1840 fondò la tessitura a Trivero. Il bisnonno Pietro, che la trasferì a Pray, Valsessera. Il nonno Flaminio. Il padre Achille, coi suoi cinque fratelli. Al rigore, al metodo, ai valori di questi grandi vecchi si devono le maestose virtù che continua a possedere e palesare l'ultimo esempio che lui, la quinta generazione, mette nella sua lista del gemino made in Italy: la produzione della Trabaldo Tegna 18-60. «Non solo, però. Dentro c'è che facciamo c'è anche l'anima, cioè la cultura manuale, la passione minuziosa e famosa sapienza dei nostri artigiani filatori e tessitori. Degli uomini e delle donne del foligno, gli artigiani del finissaggio che, adesso come allora, lavano e armerabisiscono, come fossero tesori delicati. I tessuti che vengono più rigidi e secchi dal telaio».

Sono tessuti classicissimi, fedeli al consolidato, ultrasecolare modello originario. Non per nulla, restano i prediletti di griffe sartoriali come Canali, Prada, Ermesegildo Zegna, Etro. Anche quando sono innovativi: anche oblige, concorrenza e marketing lo vogliono. O addirittura rivoluzionari, come Fulltime nato, dopo otto anni di gestazione: si chiama Estrato. «È l'acronimo di Est Trabaldo Tegna. Significa, in pratica: è proprio un Trabaldo Tegna, anche se non sembra», illustra il presidente. Sembrava, infatti, un elasticizzatore una stoffa infarcita di elastomeri artificiali, di fibre chimiche. Prende tra le dita, a riprova, un giococchietto dai portantaloni del suo inappuntabile gessato blu, e lo tira, lo estende: pare il giococchietto d'un collant. «Ma è lana, 100%. O può essere cashmere, 100%. Abbiamo reingegnerizzato la produzione tradizionale dei nostri tessuti più sofisticati, specifici, con la felicità d'un padre orgoglioso. Vantaggi

per il portatore: «la morbidezza dell'elasticizzazione senza i guai per la pelle degli elasticizzanti industriali, e la migliore resistenza all'invecchiamento. E però sempre la qualità e la bellezza del doppio riorto, ossia della compattezza nobile e solenne delle nostre trame più preziose».

La lana, appunto. Che arriva dall'Australia o dal Sud America «uccida, cioè sudica, e a Biella, in una struttura dell'indotto, viene purificata e affinata come se fosse platino prima d'entrare a Pray. E il cashmere, quello cinese delle capre del Tibet: il più soave, il più morbido. Lo documenta la prova del tatto. Che Luca Trabaldo Tegna fa spesso e volentieri: non solo coi polpastrelli. All'occorrenza, quando si tratta d'individuare le tipicità meno percettibili del pelo, anche con le labbra. «Sono le labbra la parte più sensibile del corpo umano. Quello tattile delle labbra, del resto, è il solo senso veramente indispensabile alla sopravvivenza della nostra specie senza il buco, in cui questo senso si sublima nell'amore, non esisterebbe la procreazione. Lo diceva Étienne Bonnot de Condillac, un filosofo francese dell'Illuminismo. Chapeau. Mica male. «Be': è che la filosofia è una delle mie grandi passioni», si affrettava a precisare, quasi scherzosamente. La ringrazia per esempio nelle ascensioni solitarie sul Monte Barone, la vetta che domina Pray. E la ripassa molto adesso, nel



Il progetto è ora quello di riunire un gruppo di artigiani specializzati in calzature, camicie e cravatte. In questo modo il cliente potrà usufruire di un su misura d'eccellenza totale



secondo ufficio: quello di amministratore delegato della Saintandrews, l'azienda sartoriale di Fano, Marche, che la famiglia Trabaldo Togna ha acquistato l'aprile scorso dai confezionisti aretini Cantastelli. «Nella filosofia trovi le risposte. Io ci ho trovato questa: tutti nascono per compiere una missione. La mia, sono sicuro, è di trasmettere alla sesta generazione del Trabaldo Togna, ossia ai miei figli Giulia, Clelia, Cédric, Pierre, il patrimonio non economico dei valori che è stato trasmesso a me».

È per onorare nei migliori dei modi questo compito, spiega, che è stata presa la Saintandrews: «Così abbiamo chiuso il cerchio. Ora, voglio dire, possediamo tutte le stecche del ventaglio della massima qualità dell'artigianato tessile. Abbiamo la Trabaldo Togna 1840: la grande tradizione laniera biellese. Abbiamo, dal 1908, la John Cavendish di Kellighley, West Yorkshire: la grande tradizione inglese del filato portinara. Abbiamo, infine, la Saintandrews: la grande tradizione sartoriale italiana. A me non resta che potenziare: rendere questi fondamentali del lavoro manuale nobile ancora più solidi».

Prendiamo proprio la Saintandrews. Impiega nei suoi monumentali atelier 130 fra sarti e sarte; di quelli d'una volta, siccome appunto fanno tutto a mano. Su misura, secondo i modelli che gli arrivano dalle boutique esclusive: a Milano, per esempio, Bartolli, Tinanzi, Monetti, Gemelli, Cenci. Oppure per minuscole serie di prêt-à-porter di lusso. Lavorando in doppio, come cent'anni fa, tessuti d'assoluto prestigio: da aprile, si capisce, anche quelli della John Cavendish e della Trabaldo Togna 1840. Dice Luca Trabaldo Togna che il suo sogno filosofico, adesso, è di affiancare a questi degli altri artigiani, rari e genuini come loro: calzalai, camiciai, cravattai. Dimodoché il cliente, poi, possa uscire dalle boutique esclusive anche con le scarpe e la camicia su misura, e la cravatta adeguata. Perché, sostiene la sua filosofia, «la sensazione di vestire bene regola una serenità quasi da pratica religiosa». E, comunque: «È vero che il vestito non fa l'uomo. Ma è anche vero che ha un'importanza decisiva nel fare l'uomo di successo. Lo diceva Walter Chrysler, a modo suo un filosofo, che nella cupola del grattacielo aveva il suo appartamento privato, e di successo s'intendeva».

Sopra, nella conversione della  
Saintaria Saintandrews  
di via Broletto a Milano:  
da sinistra, Carlo Togni,  
responsabile commerciale  
export della sartoria; Luca  
Trabaldo Togna e Gianni  
Tommasi, direttore  
di Saintandrews. Sotto, a  
destra, i reparti Ricorda  
e tessitura della Trabaldo  
Togna. Qui a destra, l'area  
di controllo filati e  
spedizioni dell'azienda.



Lanificio Trabaldo Togna, tel. 015.7659111, [www.trabaldotogna.it](http://www.trabaldotogna.it); Saintaria Saintandrews, tel. 0721.856621, 02.76014142, [www.saintandrews.it](http://www.saintandrews.it)